

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO

da 16 Aprile a 31 Dicembre 1891

L. 12

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea.

In 3^a pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Sicuri di fare cosa grata ed utile ai nostri lettori, nella 4^a pagina del *Comune* pubblicheremo tutti gli *Annunzi legali*, *Avvisi d'asta*, ecc. della provincia di Padova.

Daremo così una grande pubblicità specialmente agli *Avvisi d'asta* che interessano tutti gli uomini d'affari, i quali per la scarsa pubblicità del Foglio Ufficiale fino a qui non potevano conoscerli né per conseguenza concorrere alle Aste.

GIORNO PER GIORNO

Passerà finalmente anche questo maggio: sfumeranno da una parte i tristi pronostici, cesseranno dall'altra le tette inquietudini, ed è sperabile che quel giorno, invece di apportarci sventura, ci servirà di salutare ammaestramento.

Ammaestramento nel senso che i malanni, ai quali si sta preparati per prevenirli o non succedono, o, succedono non così gravi nelle loro conseguenze.

Se non che gli uomini sono predestinati a ricadere sempre negli stessi errori, e a ritornare daccapo. Chi sa che, trascorsa questa data, non sorga qualche altro apostolo in nome della libertà, di quella Dea, il cui tempio è tante volte profanato, per reclamare la libertà assoluta dei tumulti sulla piazza e della sedizione?

Il peggio è che se una data può passare senza disordini e senza disgrazie, non si guariscono pur troppo né così facilmente né così presto le piaghe sociali, che ora servono di pretesto ai dimostranti, mentre le dimostrazioni non faranno che aggravarle.

Tutti i Governi ne sono impensieriti, ed il nostro non è fra gli ultimi nell'armarsi di ogni sollecitudine, nel prendersi ogni cura per attraversare il periodo laborioso nel quale il paese si trova.

APPENDICE

N 8

FRATELLI TÈNÈBRE

DI
PAOLO FÉVAL

ROMANZO

Il principe scoppio dal ridere mentre che Leonora impallidiva.

— Ci sono dunque ancora dei vampiri? gridò il principe, la di cui allegria continuava.

Mikaël ritornò presso di suo fratello e gli mise la mano sulla bocca. La faccia del principe s'oscurò e battendo col pugno la tavola, disse:

— Voglio sapere anch'io alla mia volta... E ricordatevi che il giudice di Szegedin non si disturberebbe per una coppia di miscredenti appesi agli alberi del mio parco.

— Signore, rispose lentamente Mikaël, tu hai abbastanza servi per custodire tua figlia e tu ci devi una ricompensa perché noi ti abbiamo avvertito.

— Cos'è questo vampiro Angelo? interrogò Leonora tutta tremante.

Solim rispose asciugandosi la fronte bagnata di sudore.

— È il più giovane dei fratelli Tènèbre.

— E cosa sono questi fratelli Tènèbre, ma-

I popoli nordici sono assai meno prodighi nelle dimostrazioni dei loro sentimenti, ma non per questo si può dire che, data la vera occasione, non provino colla stessa intensità, e collo stesso ardore di noi quei sentimenti, sia che si tratti dell'amore di patria, sia che si tratti di manifestare la loro ammirazione, il loro entusiasmo alla memoria di quegli uomini che si resero della patria benemeriti.

La Germania ne offre l'esempio. Essa è in questi giorni tutta in piedi per concorrere alle onoranze di Moltke.

L'Imperatore ha diretto all'esercito un ordine del giorno, che comincia con queste parole:

«Per gl'imperscrutabili voleri di Dio, Moltke è spirato ieri sera. Profondamente commosso mi vedo strappato dal fianco « nel vecchio eroe un fedele amico, un consigliere sicurissimo. Sento nel profondo « del cuore l'incommensurabile lutto mio, « dell'esercito, del paese: onoriamo la sua « memoria che è inseparabilmente legata « alla storia della nostra patria »

Le disposizioni prese dall'Imperatore, non che dall'esercito e dal municipio di Berlino per la loro grandezza e per la loro solennità sono analoghe alla grande figura scomparsa dalla scena del mondo, e alla profondità del rammarico di tutta la nazione.

Il movimento anti-protezionista si accentua in Francia con una certa intensità, e la riunione tenuta in Parigi al Circolo d'inverno dagli anti-protezionisti votò un ordine del giorno perchè sia ripristinato il regime dei trattati di commercio.

Ma come un fiore non fa primavera, così temiamo che il voto del Circo non modificherà le inclinazioni troppo generali e altrettanto accentuate in senso contrario.

La corrente che predomina in Francia è una sola: vendicarsi dell'Europa intera con una politica economica che conduca gli altri Stati alla rovina.

TELEGRAMMI

MONACO (BAVIERA) 27. — In occasione dei funerali di Moltke l'ingresso solenne del Principe Alfonso e Luisa recentemente sposati si è aggiornato a mercoledì.

Il reggente ordinò un lutto di otto giorni all'esercito.

riuolo? gridò il principe.

— Tu hai il diritto d'oltraggiarmi, signore, rispose il grande Mikael; tu sei forte ed io son debole. Tu hai il diritto di cacciarmi anche sotto la tempesta e di farmi battere dai tuoi slovacchi: ma io non posso dirti altro che la verità: i fratelli Tènèbre sono due morti.

Leonora si rifugiò presso a suo padre mentre che Solim ripeteva come un'eco:

— Due morti!

Il principe prese sua figlia fra le braccia e disse:

— Spiegati.

— Hospodar, cominciò Mikael, son forse morti quelli che sono stati dondolati dal vento per tre notti e tre giorni mentre erano appesi al patibolo? Noi andiamo continuamente errando, voi lo sapete, in cerca del pane che mai sazia la nostra fame maledetta.

Andando da Itebe a Semlin trovai il patibolo del magnate Karolyi, luogotenente del bano di Temeswar; noi passammo presso là il 27 ottobre dell'anno scorso, tre giorni prima della vostra festa di tutti i santi. C'erano due uomini appiccicati, un grande e un piccolo. Si spogliammo e seguimmo la nostra strada. Il primo novembre, siccome ritornammo verso Itebe per recarci a Belgrado, ritrovammo i due suppliziati, tutti nudi, questa volta, e circondati da una nube di corvi. Noi accampammo nella pianura fra il patibolo e il Danubio. A mezzanotte fummo svegliati dalle grida dei corvi che emettevano dei gracchiamenti gemebondi. La luna era scomparsa, ma c'era un'altra luce, più viva del più brillante

Il comandante del corpo Parsvel e il capo di stato maggiore Hanet erano partiti per Berlino per assistere ai funerali.

LONDRA, 27. — Un dispaccio da New York annuncia che il *New York Herald* segnala a Canton un'epidemia di cholera o influenza, che cagiona un'enorme mortalità.

A Hongkong furono prese misure di precauzione.

Il Credito Fondiario

ALLA
CAMERA

La discussione del progetto di legge sul Credito Fondiario suscitò alla Camera, nella sua seduta di ieri, qualche vivace incidente, che sarebbe stato interesse di tutti l'evitare, ma che, secondo tutte le probabilità, non può impedire l'approvazione della legge.

Le spiegazioni date anche in questa circostanza dal ministro del tesoro, l'on. Luzzatti, hanno messo la discussione sulla sua vera strada, sicchè se la legge testè discussa entrerà in porto, come crediamo, lo si dovrà massimamente al discorso del ministro.

Ecco la relazione dell'importantissima seduta:

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA

27 Aprile 1891

L'onor. Bianchetti annuncia che la giunta delle elezioni ha trasmesso la sua relazione sull'elazione contestata dell'onor. Papadopoli pel secondo collegio di Venezia, che sarà discussa venerdì.

Si passa alla seconda lettura del progetto sul Credito Fondiario.

L'art. 1 porta la autorizzazione al governo di concedere l'esercizio del Credito Fondiario in tutto il regno alla nota società.

L'on. Piccardi parla contro il progetto, contrario all'interesse dell'agricoltura, e diretto a favorire la speculazione edilizia, che perpetua i mali presenti delle classi operaie artificialmente richiamati nelle grandi città.

Diligenti ritiene che gli emendamenti proposti dalla commissione al progetto ministeriale non lo migliorino realmente, perchè essi in gran parte urtano contro le società che hanno per iscopo esclusivo la speculazione e conclude col dichiarare che voterà contro il pro-

chiaro di luna. Da dove veniva? A quella luce vedemmo fuggire i corvi. Vedemmo eziandio il patibolo, frastagliato di nero sull'aurora boreale, con i due corpi che andavano lentamente dondolandosi. Vicino affatto a noi passarono due cavalli bianchi senza briglia né sella e con la criniera svolazzante: essi scivolavano come due frecce, ma non sentimmo il rumore dei loro passi. Si fermarono tutti e due sotto il patibolo, l'uno sotto il grande appiccato, l'altro sotto il piccolo.

Vedemmo le quattro gambe dei suppliziati dimenarsi, poi scostarsi l'uno dall'altro: un lampo fece scomparire le fredde nubi di novembre come fosse stato un temporale d'uno cielo d'agosto: le due corde del patibolo si ruppero e i due cadaveri caddero contemporaneamente una gamba qua ed una là sui due cavalli che ripresero la loro corsa in un baleno...

— Ecco la mia povera e bella Leonora che trema dalla febbre, disse il principe, andate all'inferno con i vostri racconti e dormire in piedi!

Solim allungò le braccia mormorando:

— Mio fratello Mikael ha detto la verità.

E Leonora, i di cui denti bianchi schricchiolavano:

— Essi mi divertono, padre mio, lasciateli continuare...

— A Itebe, proseguì Mikael, noi domandammo i nomi dei due suppliziati: i fratelli Tènèbre! Tènèbre il bandito, Tènèbre il vampiro... Ora ci sono in mezzo alle pianure del Grande-Waraden due tombe che tutti possono vedere: una grande ed una piccola: ciascuna

getto che, consacrando il monopolio e la speculazione, nuoce anzichè giovare all'agricoltura, privandola degli aiuti che le potrebbero continuare i vecchi istituti di Credito Fondiario.

Fagnuoli invita il governo a dichiarare quali danni potrebbero conseguire dal rifiutare l'approvazione del progetto e quali vantaggi deriverebbero approvandolo.

Imbriani dice che non ostante le radicali modificazioni introdotta alla legge, ed è contrario. Ricorda che anche gli onorev. Luzzatti e Branca combatterono il progetto per la costituzione del nuovo Istituto, perchè non ne vedevano la necessità. Il Credito Fondiario non può essere esercitato da speculatori, così diceva Sella, ma da opere pie e la speculazione fa cessare la moralità del Credito Fondiario. Deplora la condizione eccezionale riservata alla Banca Nazionale dalla presente legge, condizione che accentua maggiormente il carattere del nuovo Istituto che è di speculazione edilizia.

Imbriani continua parlando ironicamente: una volta si disse che il progetto sul Credito fondiario avrebbe attirato i capitali esteri, e ci sono venuti in tutti cinque miserabili milioni! (Risate).

Il mio orgoglio di italiano è adontato di questa offerta! La Banca Nazionale non concorre con capitali ma con debiti. (Risate: È vero! No! Sì!).

Luzzatti interrompe col dire sono debiti garantiti!

Cavalletto replicando ad Imbriani, fra l'attenzione vivissima della Camera, parlando a voce bassissima, circondato da molti deputati, ricorda le banemerenzze ed il patriottismo di quelli che dedicansi alle non corrette speculazioni.

Bianchetti si associa alla parola di Cavalletto, ma osserva che Imbriani non può avere inteso di confondere il nome di Giacomelli con quello di speculatori poco scrupolosi, perciò avesse fatto avrebbe mentito e doveva riprovarlo.

Imbriani: — Dissi che la speculazione della Società di risanamento di Napoli è una brutta speculazione e citai le parole di una relazione di Giacomelli, presidente di quella Società, che dimostrano luminosamente come la Società stessa ritenga la costituzione del nuovo Istituto una vera risorsa.

Luzzatti (ministro) osserva all'on. Imbriani che egli non fu oppositore del progetto del nuovo istituto fondiario, ma solamente combatté alcuni punti di esso fra i quali il lungo termine del privilegio per 50 anni che fu poi ridotto a meno di 15 ed in modo da non com-

di esse coperta da una pietra nera con una iscrizione in lingua francese. Sulla grande sta scritto: *Giovanni Tènèbre cavaliere*, sulla piccola: *Angelo Tènèbre, prete*. I dotti dicono che quelle sono le tombe di due nobili francesi che andarono con molti altri in aiuto del vaivoda Giovanni Hunyade, per difendere i cristiani contro i turchi, or sono quattrocent'anni.

Quelli che non sono dotti affermano che da quattro secoli, sotto quei marmi ci sono un eupo e un vampiro, un mangiatore di carne umana e un bevitore di sangue umano.

Hospodar! questa è una cosa certa. Molte volte in questi quattrocent'anni, si sono aperte quelle due tombe, il terrore e l'orrore della contrada. Ora si è trovato sotto le pietre due corpi, uno grande ed uno piccolo, che conservavano tutti i segnali d'una morte recente: gli occhi aperti e brillanti, del sangue liquido nelle vene, la lingua umida, le labbra rosse; ora i sepolcri aperti non hanno lasciato vedere che il vuoto: due cavità nere dalle quali esalavano dei miasmi mortali; egli è certo inoltre che si è tentato di distruggere quelle tombe: i marmi sono stati spezzati, disperse le pietre, livellato il terreno... e sempre dopo un certo tempo sotto l'erba ed il musco, le due pietre nere sono riapparse intatte con le loro iscrizioni funebri.

È finalmente certo, e i registri dei tribunali ne fanno fede, che da vent'anni soltanto, i fratelli Tènèbre sono stati appiccati in dodici comitati dell'Ungheria e sette volte impalati sul campo turco.

Ma le cose soprannaturali poco colpiscono a

promettere il credito agrario del quale si preoccupava.

Ottenuto quindi ciò che riteneva conveniente ed utile, non aveva più ragione di opporsi al progetto e l'approvò.

Il ministro espone le disposizioni della legge vigente e il progetto di legge in discussione che escludono assolutamente il pericolo della speculazione ed assicurano invece col nuovo istituto non lievi beneficii alla proprietà fondiaria e quindi all'economia nazionale.

Osserva pure ad Imbriani, il quale affermò che il nuovo istituto sarà quasi di esclusiva risorsa della società di risanamento di Napoli, ch'esso ha interesse a collocare solidamente le sue azioni e perchè poi la legge vieta al nuovo istituto simili speculazioni, su questo proposito l'on. Imbriani dovrebbe essere completamente rassicurato.

L'on. Luzzatti dopo aver svolto altre considerazioni in appoggio al progetto conclude dicendo: «Combattiamo pure gli speculatori, ma non crediamo che ogni manifestazione della nostra attività economica sia una speculazione.»

Il discorso, interrotto da frequenti approvazioni, fu alla fine clamorosamente applaudito.

Miceli difende la nuova combinazione, perchè corretta, sicura e benefica al paese; si compiace della energica difesa del progetto fatta dal ministro del Tesoro, spera che altrettanto farà il suo collega dell'agricoltura e che la Camera vorrà approvarla.

Quindi si rimanda il seguito della discussione a domani.

Un banchetto politico a due ministri

Il «Commercio» è informato da un deputato lombardo reduce da Roma che fra una quindicina di giorni, in occasione dell'Esposizione che sta per aprirsi in Milano, verranno nella nostra città i ministri Di Rudini e Chimirri.

Si offrirà ad essi un banchetto che avrà colore politico, dappoichè offrirà modo a quei due uomini di governo di fare importanti dichiarazioni intorno alla linea di condotta che seguirà il ministero nelle più grosse questioni del giorno.

MOLTKE E MIRIBEL

Un collaboratore del *Figaro* si è recato a intervistare il maresciallo Canrobert. Questi rispose:

«Moltke era un ammirabile stratega, non un vero generale. Anche noi, ora abbiamo un grande stratega, ancora giovane, ardente,

meno che esse non sieno di ieri. Ed è la storia di ieri che ora sto per raccontarvi. Dopo aver errato sei mesi per la campagna turca e percorso una parte della Serbia, la nostra tribù ritornò verso Belgrado e accampò ancora una volta sulle rive del Danubio, al di sotto di Semendria. Quello dei nostri fratelli che vegliava vide a notte avanzata due lumi che lentamente discendevano il fiume rasentando la riva. Egli si avvicinò: erano due sacchi di cuoio, uno piccolo ed uno grande, che seguivano la corrente, portando ciascuno una lampada ed un cartello con le parole: *Giustizia del pascià*.

Il cartello del sacco grande avea inoltre questo nome: Giovanni Tènèbre; quello del piccolo l'altro nome: Angelo Tènèbre. Quei due cadaveri galleggiavano perchè si aveva derubata tre giorni prima la tesoreria di Belgrado e perchè la figlia del tesoriere era stata trovata morta nel suo letto, bianca come una statua d'alabastro. Noi sapevamo del furto e dell'omicidio più tardi. Ma siccome la nostra sentinella era venuta a svegliarci, vedemmo una lunga barca nera che correva affatto sola a filo d'acqua: non c'era nessuno che la guidasse. Essa raggiunse i due lumi che si spensero a poco a poco, la barca nera risaliva il fiume, rapida più d'un uccello e guidata da due uomini, uno grande ed uno piccolo.

Noi arrivammo il giorno appresso, ed era nel principio della settimana che oggi si compie, alla porta della città di Peterovadino, in Slavonia.....

(Continua)

che accoppia le qualità tedesche alle virtù francesi. Egli sarà, secondo il bisogno, un generale che trascinerà le truppe, oppure un meraviglioso matematico. Egli pure ha letto tutto, studiato tutto, preveduto e preparato tutto. In Germania, perdono Moltke; i Francesi hanno Miribel.

La decifrazione delle opere idrauliche

In questi giorni tenne laboriose sedute la Commissione governativa per le opere idrauliche e incaricò della redazione della proposta di legge relativa alla classificazione delle opere idrauliche, Fagioli, e Giandolo.

Approvò in via di massima le seguenti proposte di Fagioli:

1. Alla prima categoria devono aggiungersi quelle opere di difesa che corrispondano ad un interesse nazionale ed internazionale.

2. La seconda categoria deve dividersi in tre sottoclassi a seconda dell'importanza delle opere di difesa, colla contribuzione dello Stato nella spesa, rispettivamente dell'80 per 100, del 50 per 100, del 25 per 100.

La Commissione cominciò la discussione delle opere di terza categoria.

UN COMIZIO A COMO

Telegrafano da Como 26, all'Italia: Al Comizio operaio per i diritti del lavoro intervennero circa 800 persone, ma non tutti operai. Negli operai poi c'era anzi un certo malcontento perché il Comizio è stato organizzato più a Milano che a Como. Difatti parlarono i soliti oratori venuti di fuori, e la discussione fu molto sconclusionata. Gli oratori non ebbero nemmeno quelle accoglienze che puse non mancano loro mai in questo genere di riunioni.

Come disse ieri, seccava ai più di vedere che erano quasi di Milano che tenevano il mestolo in mano, e che han fatto ogni cosa lasciando in disparte quelli di Como.

Fu approvato un Ordine del giorno del Casati proclamando la necessità per i lavoratori di unirsi organizzandosi come forza indipendente contro il sistema capitalistico.

V'erano anche parecchi anarchici. Infine vi fu un incidente tra il delegato e alcuni giornalisti.

Nella strada vi fu un po' di agitazione e qualche grido. Fatto i tre squilli, la folla si sciolse subito.

L'AGENZIA «HAVAS»

L'agenzia Havas, in un telegramma da Torino, dà ai giornali francesi la notizia che il conte Maffei, figlio del diplomatico, è stato sfidato da un ufficiale russo, perché al Circo Alferi si è messo a fischiare quando una cavallerizza si presentò al pubblico con una sciarpa dai colori russi francesi.

C'è stato realmente un diverbio e la relativa sfida tra il conte Maffei e un altro signore, ma la politica non c'entrava proprio per nulla. E per il solo fatto che il diverbio avvenne nel Circo, quando si presentò al pubblico una cavallerizza russa, l'agenzia Havas ha creduto di dover inventare la storiella dei colori russi e francesi.

Se si trattasse di uno dei soliti giornali del genere di quel famoso *Raido* di Marsiglia, che, mesi sono, invitava gli operai francesi a bastonare e a cacciar via a colpi gli italiani, non ce ne saremmo nemmeno occupati. Quei giornali, si sa, fanno il loro mestiere, come fanno il loro quei nostri giornali italiani che cantano le lodi della Repubblica vicina, per l'appunto quando essa mostra maggiormente il suo malanimo verso l'Italia.

Ma qui si tratta di un'agenzia ufficiosa, di un'agenzia telegrafica nella quale il Governo ha un'ingerenza non dissimulata. Si sa che quello che dice l'agenzia Havas ha una certa importanza appunto per questo.

Ora, pur troppo, non è questo il primo caso in cui la grande Agenzia ufficiosa francese scende alla pari coi giornalacci ai quali abbiamo accennato, nell'inventare notizie, che naturalmente non possono a meno di inasprire le relazioni fra i due paesi. E si noti che noi non vediamo che una parte di quello che l'Havas telegrafa contro l'Italia. Poiché essendo essa collegata con parecchie agenzie d'America, è per questo tramite che, specie nell'America del Sud, si hanno la maggior parte delle notizie d'Italia. Tutte le infamie, tutte le insinuazioni che la più lurida stampa francese pubblica contro l'Italia, sono diligentemente trasmesse dall'Havas a quelle agenzie. Quando l'imperatore Guglielmo venne a Roma qualche anno fa - tanto per citare una delle tante malignità - l'agenzia Havas telegrafa che l'imperatore era alloggiato... al Vaticano.

Noi siamo sempre stati molto scettici relativamente alle buone intenzioni della Francia per un riavvicinamento coll'Italia. Non vogliamo nemmeno esagerare sull'importanza del contegno dell'Havas, a nostro riguardo; ma ci pare che quando un'agenzia telegrafica

francese, della quale sono note le relazioni col Governo, si diverte a divulgare notizie del genere di quella a cui abbiamo accennato, ci sia ben poco da sperare.

Così l'Italia di Milano, colla quale siamo su questo punto pienamente d'accordo.

La nuova circoscrizione elettorale

Colla nuova legge elettorale approvata dalla Camera, ciascuna provincia eleggerà una parte dei 508 deputati proporzionata alla sua popolazione, secondo il censimento del 1881.

Le variazioni notevoli tra i risultati di questo censimento e gli anteriori sui quali erano fatte le precedenti circoscrizioni portano di conseguenza che alcune provincie guadagneranno, altre perderanno uno o due deputati. La provincia di Milano nominerà due deputati di più e cioè 20 invece di 18. Ne nomineranno uno di più le provincie di Genova, cioè 14, Padova 7, Treviso 7, Verona 7, Forlì 5, Bari 12, Lecco 10, Caltanissetta 5, Catania 10, Palermo 12, Trapani 5, Sassari 5, in tutto dodici provincie con un deputato di più ciascuna.

Ne nomineranno due di meno: Salerno 10 invece di 12 e Cosenza 8 invece di 10. Ne nomineranno uno di meno: Brescia cioè 8 invece di 9, Cremona 5, Reggio Emilia 4, Macerata, 4, Arezzo 4, Chieti 6, Avellino 7, Benevento 4, Caserta 13, Napoli 17; in tutto dieci provincie.

L'Italia superiore guadagnerà 4 deputati, la centrale ne perderà 2, la meridionale 7, e l'insulare ne guadagnerà 5. La sola Campania però perderà sei deputati.

La Tuberculosis

La Casa editrice dottor Francesco Vallardi di Milano ha intrapreso la pubblicazione di un periodico col titolo *La Tuberculosis* affidandone la direzione ai professori Arnaldo Cantani, clinico medico a Napoli ed Edoardo Maragliano clinico a Genova: che oltre all'essere bene conosciuti nel campo della scienza e della pratica, si occupano da molto tempo con amore e competenza specialmente degli studi sulla tuberculosis. Questo periodico, come lo dice il titolo, è destinato esclusivamente a raccogliere tutto quanto si pubblica al mondo intorno alle tuberculosis e specialmente a quelle del polmone: cioè alla tisi.

Il periodico esce in fogli di 16 pagine due volte al mese.

Rivista del Mercato Serico

Il giornale *Il Mattino* di Milano ci dà la seguente Rivista del mercato serico:

25 aprile 1891. L'esito settimanale sul mercato ci dà ancora l'aspetto di una situazione sortita, senza grave sforzo, illusa, dai tentativi di ribasso esercitati dal consumo.

La schiera dei detentori, è ormai rappresentata, per una gran parte dai più forti campioni del sostegno protetti da un manipolo non peranco calcolabile di coloro, che sfidando gli eventi, hanno vendute nel corso dell'annata, pochissimo, o nulla del loro prodotto ed i quali, ora intendono di giocare l'ultima carta aspettando a piè fermo il risultato del raccolto per recitare il *mea culpa*, o cantare l'osanna.

Constata il fatto senza giudicarlo. Frattanto fra queste correnti così opposte nelle disposizioni dei compratori e dei venditori la settimana non riesce molto importante per contingente di affari, ma ci lascia i prezzi fermissimi sul livello della precedente.

Riguardo alle greggie, il genere che sostiene nelle transazioni la parte più interessante, furono quelli a titoli tondelli d'impiego per la fabbrica americana e le romagnole e nostrane fine di secondo merito per bisogni di lavoro.

La ricerca, che notavamo esistente, nella scorsa settimana di greggie ferme per riduzione in trama, si è sempre abbastanza sostenuta, restando talora insoddisfatta la domanda per deficienza del genere.

Il mercato dei lavorati si conduce sempre con mancanza d'energia, però nella settimana risultarono alquanto più accentuate le domande di organzini fini in roba pronta, che al presente difetta sensibilmente. Notiamo ben mantenuta anche la domanda di tramo d'ogni genere, subordinatamente però sui prezzi precedenti.

I bozzoli seccati con pochi affari, perché ormai siamo all'epoca, che gran parte delle filande sono prossime a chiudersi per non riaprirsi che a campagna nuova.

Si può quindi considerare che nelle contrattazioni presenti, ci entriamo in buona parte anche provviste di previsione.

Frattanto i prezzi di questo articolo tengono fermi dalle lire 10,50 a 10,70 per qualità gialle nostrane e lire 10,40 per Salonico al quattro per uno.

Circa ai bozzoli del nuovo raccolto perdura da parte dei nostri filandieri un'assoluta riservatezza.

Listino dei prezzi
Greggia classica 11/13 bianco candido L. 49

— detta 10/11 L. 45,50 — detta 13/15 L. 45 — dette sublimi 12/14, 13/15, 14/16 da L. 44. a 44,50 — detta bella 14/16 L. 42,50 — detta romagnola 30 aspe 9/11 L. 42,50 — Organzini sublimi 18/20 L. 51 — detti belli 18/20 20/22 L. 50 — detti belli 22/24, 24/28 da L. 48 a 49 — Trame classiche 3 capi 28/32 L. 50,50 — dette classiche 20/24 L. 49,50 — dette belle corr. 24/28 L. 47.

Cronaca del Regno

Firenze, 27. — Il primo maggio avrà luogo un Comizio in piazza Savonarola, unica località consentita dall'autorità politica.

Ci saranno poi nello stesso giorno conferenze nei diversi quartieri tenute dal prof. Mangini, dal dottor Salvestrini e da altri oratori.

Gli operai tipografi preparano per il primo Maggio una riunione generale per solennizzare con discorsi e bicchierata la festa dei lavoratori.

Milano, 27. — Per il 1° di Maggio. — Sappiamo che i proprietari e per essi i direttori, di quattro fra i principali stabilimenti industriali della nostra città, nei quali lavorano parecchie centinaia di persone hanno formalmente dichiarato ai loro operai che tutti coloro i quali non si presenteranno all'ora consueta la mattina del primo maggio, devono considerarsi come licenziati.

Questa misura rigorosa è stata suggerita, non già per compiere un atto di reazione contro l'agitazione che si vuol creare artificiosamente il primo maggio per corrispondere ai desideri di moltissimi operai, i quali capiscono che la sospensione del lavoro, anche per un sol giorno, più che un vantaggio, è un danno grandissimo per loro e per le loro famiglie.

Se, come si pratica in America, alla coalizione fittizia degli operai, si opponesse una forte coalizione dei proprietari degli stabilimenti si potrebbero facilmente impedire le prepotenze e si farebbe il vero interesse degli operai buoni e laboriosi.

(Italia)

27. — Ieri venne sequestrato il 2° numero del giornale *La Mosca*, per un articolo eccitante all'odio fra le classi sociali.

Parecchi funzionari di P. S. visitando le edicole giornalistiche della città, riuscirono a sequestrarne qualche centinaio di copie.

Napoli, 27. — Ieri, nel gabinetto del Prefetto, si riunirono il Comandante la divisione militare, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Questore, il Comandante la legione dei carabinieri, e presero gli opportuni accordi perché il 1° maggio nulla turbi l'ordine pubblico e nulla venga a violare le disposizioni e gli ordini che il Governo ha dati in proposito. La forza pubblica impedirà che si facciano le processioni e gli accentramenti che sono stati proibiti; i magistrati saranno pronti a giudicare, per citazione direttissima, i contravventori.

Messina, 27. — La notte scorsa 11 coatti fuggirono da Lipari su una barca. Questa, appena preso il largo, si capovolse.

Cinque di essi ieri tornarono a Lipari e si presentarono alla Pretura. Mancano notizie degli altri sei.

Palermo, 27. — I giovinetti rinchiusi nella colonia agricola di San Martino, scontenti del vito si ammutinarono. L'ordine venne subito ristabilito coll'intervento della forza pubblica. Furono arrestati i più riottosi; dodici vennero mandati in altri luoghi di emenda.

Cronaca Veneta

Da Bassano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Bassano, 27

Per lodevole iniziativa del solerte Comizio agrario di Bassano con incoraggiamento e sussidio del ministero di agricoltura si tengono nella sala del Consiglio comunale delle Conferenze di Viticoltura. Il cav. Pellegrini, direttore di cotesta R. Scuola agraria è il conferenziere, e ciò basta per affermare l'importanza che debbono avere queste conferenze. Ieri il predetto Professore tenne le prime due conferenze, una alle 10 ant., l'altra alle 5 della sera. Discreto fu il concorso degli agricoltori alle conferenze; alla prima intervennero oltre cinquanta agricoltori e proprietari, alla seconda qualcuno di più.

Con parola facile, elegante, corretta il conferenziere svolse in un'ora e mezzo (che tanto durò la prima conferenza) il brillante tema dell'impianto razionale dei vigneti, e nella seconda, che si prolungò per quasi due ore, trattò delle cure ai vigneti novelli, e ai vigneti adulti, svolgendo ampiamente l'argomento della potatura.

La dotta parola del conferenziere è ascoltata con la massima attenzione, con vivo interesse e soddisfazione perché sa trovare la giusta nota fra la scienza e la pratica, e sa porgere anche le cose meno semplici con tale chiarezza ed evidenza da persuadere anche il meno istruito in fatto di agricoltura razionale.

Giovedì si terranno dallo stesso conferenziere altre due conferenze, cioè alle 11 ant. e alle 3 pom. In queste sarà trattato delle malattie che affliggono le vite e dei mezzi più efficaci per prevenirle e per combatterle. È certo un grande concorso di agricoltori, perché già si spande la fama del conferenziere in virtù delle due conferenze già tenute.

Lode adunque al Comizio agrario, e al distinto professore.

CRONACA DI CITTÀ

ALLA GRAN GUARDIA

La dame de Challant

Dunque questa sera Giacosa leggerà *La dame de Challant*.

Perfettamente superfluo l'esame storico del personaggio. Qui non è la storia, è l'arte che conta. Il tema storico è uno spunto; ma è il lavoro che fa il capolavoro.

La lettura di un lavoro destinato al teatro ha un fascino singolare. Domani, quando la Dame di Challant sarà salita sul palcoscenico, il pubblico delle platee non assisterà più a questa solennità sui generis ch'è la presentazione della Dame fatta dall'autore in persona.

Si dice che Giacosa sia lettore meraviglioso; ma non è la meccanica espositiva che interessa, è la seconda creazione dell'artista: il soffio sull'opera.

Il quarto d'ora artistico non ha frequenza di questi esempi. Gli illustri lanciano il lavoro dal tavolino alla ribalta; l'autore si contenta, per così dire, di modellare la figura e l'attore poi vi soffi dentro la vita. Qui invece l'autore, plasmata la figura, la fa anche palpitare. Materia e spirito.

Questa è completazione artistica; l'opera d'arte, così, non è soltanto quel che fin ieri si diceva: una creazione; diventa invece, addirittura: una creatura. Se ogni autore potesse spingere tanto avanti la sua gestazione artistica, forse l'arte di palcoscenico diventerebbe anche più intima, più sicura, più costante intenditrice del personaggio.

In questa immensa carestia di Novelli, di Zacconi, di Sare di Eleonore e di Virginie gli attori semplicemente riproduttori sarebbero pure una riserva per la drammatica. Riprodurre, fortunatamente, è più facile che interpretare. Tanto peggio per i grandi interpreti, ma tanto meglio per il pubblico. L'arte, questa aristocratica, diventerebbe una buona volta democratica.

Ma Giacosa lettore, pare anche il cavaliere errante della sua dame.

La signora di Challant ha raccolto in giro gli omaggi dell'Italia intellettuale; ma figuratevi un po' il prestigio della signora de Challant offeso dall'insuccesso e umiliato dalla critica. Ve lo immaginate voi un'autore cui le disapprovazioni arrivano proprio sulla faccia? Un fiasco è una grande angoscia anche quando lo zittio arriva soltanto di rimbalzo, cioè quando abbia battuto prima sul viso degli attori; ma un fischio che arrivi diretto sul volto dell'autore, che strazio supremo!

Ebbene Giacosa ha avuto il coraggio di guardare in faccia il pubblico. Questo è coraggio e amore d'artista. È vero; l'ardimento e la fede balzano su dalla coscienza stessa dell'autore; ma quante volte la coscienza e la fede non hanno ingannato gli artisti! Il successo non è sempre un diritto immediato del capolavoro; e, prima di tutto, un diritto, un monopolio, del pubblico. Quante volte la gloria ha dovuto aspettare i posteri!

Ecco perché Giacosa, che ha sfidato in persona le fortune del successo, pare artista e cavaliere.

Questa sera battete le mani all'autore ma anche al campione di madame de Challant.

a. m.

Onorificenza.

Con R. Decreto 16 aprile 1891 il sig. bar. De Zigno Achille venne nominato Cavaliere nell'Ordine Civile di Savoia.

Tiro a segno nazionale.

Alle esercitazioni regolamentari d'ieri intervennero n. 188 soci; fu eseguita la terza lezione di tiro ordinario.

Nella gara domenicale a metri 200 fra i tiratori di 1° categoria riuscì premiato il sig. Romio Carlo con punti 91, tra quelli di 2° categoria il sig. Maura Luigi con punti 89.

Funzionarono da commissari i sigg.: capitano Massa Andrea e tenente Sènegaglia Vittorio.

Furono sparate nella giornata n. 1600 cartucce.

Artiglieria.

Allo scalo militare da alcuni giorni sono cominciate le esercitazioni di carico e scarico dei pezzi, attrezzi, animali dell'arma.

Le manovre sono eseguite, dalle 10 alle 12 e mezza, su otto carri coperti e molti scoperti sotto la direzione di un capitano, che

finora non ebbe che a lodare la precisione degli esercizi.

Una via alzaia in città.

Il naviglio, come branca di fiume, cade sotto la sorveglianza del Genio Civile, ed al suo ulteriore capo rivolgiamo alcune domande che parecchi interessati ci hanno rivolto. La sua cortesia, della quale abbiamo prova altra volta, ci affida che se le convenienze tecniche ed il bilancio lo permettano egli saprà premurosamente soddisfarvi.

Dalla Riviera S. Luca al Ponte di ferro gli ostacoli all'alaggio sono continui. Primo il Ponte S. Maria di Vanzo ed attigua casa Acquaroli. I cavalli devono essere spinti sulla strada e non s'è mai pensato di applicare un cilindro girevole all'ultimo albero sul quale si logora tutti i giorni la corda d'alaggio aumentando un attrito fortissimo.

Passato il ponte, tutta la Riviera S. Michele è un ostacolo fortissimo. L'alta mura che la separa dal canale, continuamente intercalata da vani, con protuberanze di paracarri sporgenti ed i due spigoli della coperta di pietra sovrapposta alla mura costituiscono una difficoltà continua. È un consumo di corde e uno spostamento di cavalli che si esauriscono per l'attrito, è un sciupio di frustate e di bestemmie dei conduttori che fa inorridire i passanti spostati dal marciapiede.

Quando i cavalli imboccano il sottoportico alla Specola, la corda si taglia sullo spigolo in ferro della casa d'angolo e sul fianco di un tombino che si versa in naviglio.

Il sostegno di Bassanello, manovrato a tempo, ha tolto la necessità del muro di difesa per la Riviera, muro già tagliato da parecchie aperture. Ma se pure le convenienze idrauliche non permettono l'abbattimento del muro e la sostituzione con una bassa ringhiera, si potrebbe migliorare le sue condizioni rendendone liscia e continua la coperta.

Questa riduzione, che sarebbe già un rilevante vantaggio per l'operazione d'alaggio, non costerebbe molto né toglierebbe la difesa della Riviera se pure dopo i lavori di Bassanello il suo livello non è già superiore al pelo d'acqua nelle massime piene.

Come abbiamo detto, rivolgiamo la domanda all'egregio Ingegnere-Capo del Genio Civile pel miglioramento di quella navigazione fluviale che noi vorremmo prospera ed attiva, con notevole vantaggio del commercio e dell'industria cittadina.

Riviera S. Sofia.

Ci scrivono: La ragione principale dei laghi e laghetti sul marciapiede della Riviera S. Sofia - della quale voi avete parlato è l'altezza della strada in ghiaia che supera di molto il marciapiede - cosicché le disuguaglianze del camminapiede sono di continuo riempite dall'acqua che scola giù dalla strada. Perché si deve sapere che i sigilli dei tombini destinati a raccogliere le acque sono posti così alti - quasi più alti del marciapiede - che non arrivano a raccogliere l'acqua altro che nel caso in cui si muti in fiumana.

L'acqua invece scola giù per le porte e filtra attraverso i muri delle case perché - per colmo di ventura - questo camminapiede ha la pendenza verso le case invece che verso la strada; cosicché, quando piove, negli atrii ed in molti locali terreni paralleli alla strada è un lavoro continuo di scopa e di stracci per asciugare i pavimenti.

Queste le felicità della Riviera con un tempo come quello d'oggi!

Banda Unione.

Causa l'inconstanza del tempo la Banda Unione sospende per questa sera il concerto, che doveva aver luogo in Piazza Pedrocchi.

Lo studente.

La pubblicazione del numero d'oggi è una nuova prova dell'ingegno di Bladinus.

Una sola osservazione del direttore, a proposito delle metamorfosi. Il direttore protesta che il suo cappello a cencio è passato da qualche mese alle delizie d'un grasso riposo, dopo qualche anno d'un onorato lavoro.

Riconoscenza nazionale.

La Commissione costituitasi in Roma dietro proposta di Cocapieller per deporre una corona di bronzo sulla tomba dei marinai inglesi morti nel salvataggio dei naufraghi italiani dell'*Utopia*, ha diretto il seguente appello ai concittadini:

«Nelle acque di Gibilterra, lottando contro infuriante tempesta, i marinai della flotta inglese, affrontarono impavidi, morte quasi sicura, per salvare gli emigranti italiani, naufraghi dell'*Utopia*.

In Italia, ove il valore e sacrificio ebbero sempre altissimo culto, ove il sentimento della gratitudine fu sempre superiore a vicende politiche, a lotte partigiane, a privati interessi, questo avvenimento, che tante vittime ha costato, profondamente commosse quanti cuori battono per la Carità.

È quindi universale tra noi il bisogno di attestare con degno monumento il fatto memorando, e la nazionale riconoscenza.

E già le provincie anche più lontane con nobile gara, si dicono anelanti ad eternare con segno che risponda al genio italiano il doloroso avvenimento.

I rappresentanti delle varie Società di Roma convocati a deliberare circa il modo di tradurre in atto queste aspirazioni, hanno eletta la Commissione che a Voi si rivolge, e che decise di offrire al Popolo Inglese una corona di bronzo, ed ai singoli marinai, che concorsero al salvataggio, una commemorativa del nobile fatto.

Sia dunque la dimostrazione degna d'Italia; tanto l'offerta del ricco, quanto il faticato obolo dell'operaio siano luminosa affermazione che la grande anima italiana effondendosi oltre i confini della patria, stringe ogni popolo nell'amplesso santo dell'umanità.

La Commissione è presieduta dal Generale Guaita.

Le oblazioni si ricevono anche negli uffici del nostro giornale.

Roma, 19 aprile 1891.

Orecchino perduto.

Una gentile biondissima fanciulla la quale ha dei brillanti prima nello sguardo che agli orecchi ha perduto l'altro giorno un orecchino.

L'orecchino ha una pietra centrale e una corona di minori attorno. Non è un grande valore perduto, è una memoria staccata dal patrimonio dei suoi ricordi di bimba.

Aver trovato l'orecchino e restituirlo alla fanciulla bionda non è più un atto di onestà ma un atto di gentilezza cavalleresca. Chi non è orgoglioso di mettere un sorriso negli occhi di una bionda addolorata?

Tuttavia poiché la cavalleria è in ribasso nel quarto d'ora umano, la fanciulla si è rassegnata a incoraggiare l'onestà di chi ha trovato il suo orecchino-ricordo, offrendo la cosiddetta mancia competente.

Venire dunque alla nostra Amministrazione e chiedere l'indirizzo della giovinetta dai capelli d'oro.

Alla Speranza.

Finalmente torna il sole e fa desiderare l'aperta campagna.

Le passeggiate della sera sono inaugurate ed il pubblico comincia ad invadere i caffè e le birrerie dei sobborghi.

Una, delle prime tappe si fa alla Speranza, fuori Codalunga dove la signorina Lina - una cantante graziosa - dà concerti serali molto frequentati.

Anzi, domani a sera, si dà la sua beneficiata con un programma più attraente del solito.

P.S. - Naturalmente il cenno era stato scritto ieri. Oggi il tempo è una piccolissima cosa mutata; ma rimane ugualmente per domani sera la beneficiata della signorina Alma Lina.

Per i pedagogisti.

È uscito il fascicolo 3° del *Dizionario di Pedagogia* diretto dai proff. A. Martinazzoli ed L. Credaro edito dalla Libreria Editrice Battezzati successore.

Contiene da *Antropometria ad Asilo d'Infanzia*.

In via Fabbri

mentre scriviamo, una bellissima *mona* è insultata dal padrone del *baccaro* che colà esiste. Orediamo che la cosa si limiterà a parole.

Bollettino delle Opere Pie.

Esposizione Nazionale di Palermo 1891 — Programma speciale per la mostra degli Istituti di Beneficenza e di assistenza pubblica.

I segretari delle Opere Pie e la stipulazione dei contratti.

Domande alla Direzione — XXIV Concessioni governative, Decreto Prefettizio, Tassa — XXV. Economo, Cauzione, Svincolo — XXVI. Affrancazioni, Legati, Oneri di Culto — XXVII. Monte frumentario, Dipendenza dal Comune, Riforme — XXVIII. Domicilio di soccorso, Provvedimenti urgenti, Spese di ospitalità — XXIX. Concentramento, Istituti educativi, Contrattante ecc.

Circolari, Decreti, Sentenze ecc., Norme che regolano l'apertura dei conti correnti con le Casse Postali, Regolamento di Polizia mortuaria, Circolari dei Prefetti di Arezzo e di Teramo per l'applicazione della nuova legge e dei nuovi regolamenti, Decisioni varie.

Gli impiegati delle Istituzioni di Beneficenza e la tassa di ricchezza mobile. Comunicazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Oggi si dibatte, alle Assise, la causa contro Benefazio Pasquale accusato di avere la estate scorsa incendiato per vendetta la casa paterna, in Vigodarzere.

Lo difenderà l'avv. Tonzig, un giovane promettente assai. Siederà al banco del P. M. il Procuratore del Re cav. Muttoni.

Il processo per il mancato omicidio della vedova Rigato e del giovane suo difensore Fermo Modin si discuterà dopo domani giovedì. Gli accusati sono Destro Giulio, Piovesan Francesco, il cochiere della vittima e Picello Paolo; si esamineranno 38 testi. Avvertiamo fin d'ora i nostri lettori, che il *Comune* avrà un resoconto ricchissimo nei particolari del

l'interessante dramma giudiziario.

In *Prehura* oggi si tratta della contravvenzione del *Mazzacavallo* trovato in possesso di parecchi asini e cavalli macellati.

— Fu condannato a L. 100 di multa.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

«Demi monde» non poteva darsi con maggiore correttezza né con migliore e disinvolta arte.

Le «*follettes*» delle signore d'una ricchezza d'ottimo gusto erano ammirate dalle poche signore presenti e dallo scarso pubblico. Ma si deve dirlo - è doloroso che il pubblico manchi a simili rappresentazioni di tale compagnia: è doloroso tanto sciupio di vezzi, di sorrisi, di scene splendidamente giocate e di arte altissima per un teatro squallido.

Forse la ripresa dell' *Onore*, che ha riscosso così universali approvazioni domenica scorsa, richiamerà un pubblico più confortante.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — Questa sera la Compagnia drammatica diretta da Virginia Marini replicherà:

L'ONORE

Ore 8 1/2.

Caffè alla Speranza. — Concerto.

MARIA BRILLO

Morire a 23 anni, mentre l'amore t'aveva fatta nascere alla vita; morire quando ti splendeva primavera; quando il passato non aveva che innocenti ricordi d'infanzia, e l'avvenire dolci promesse; quando la raggiunta cultura letteraria e artistica incominciava a sollevarti la mente a più alti e più sereni cieli; morire contrastata invano alla tomba dall'affetto angoscioso de' Tuoi, e dalle incessanti cure dell'arte medica; morire con la dolcezza d'un angelo, con la rassegnazione d'una martire!... *Maria*, se dinanzi ogni tomba abbiamo sincere voci di compianto, dinanzi la tua funebre ghirlanda il cuore non ha più parole, non ha più lagrime. Lo strazio de' Tuoi e il dolore nostro, e insieme l'enorme mistero della morte, di questa morta che atterra e strappa dove è più rigogliosa e più cara la vita, ci assalgono l'animo con tanta violenza che a noi è bisogno cedere....

Dio che conta a merito le lagrime de' suoi martiri, guardi ora, pietoso, alle angosce de' tuoi desolati parenti; benedica alle canizie sconsolate della veneranda *Ava tua*, e voglia ispirare a me, amica tua dell'anima, tanta virtù ch'io possa in tutte le vicende della mia vita pensare a Te, ai nobili esempi che ne hai lasciato, senza arrossire della mia debolezza.

Questo io chiedo alla soave memoria di Te, dolcissimo Spirito, che, fuggito il mondo, vivi ora nelle eterne regioni della verità e della gloria.

ANGELINA DE LEVA
27 Aprile 1891.

Ne la primavera della vita, bella, gentile, virtuosa, circondata dall'amore ineffabile dei suoi, saliva donde venne *Maria Brillo*. Fiore del cielo, non poteva più a lungo essere al cielo contenta. A nulla valsero le cure più intelligenti e premurose dell'arte, a nulla l'affetto della madre, raro esempio di abnegazione e di sacrificio, martire santa di un amore sublime.

Ogni tuo sguardo, ogni tuo pensiero, *Maria* erano da Essa spinti con profonda intensità di affetti; e col più dolce sorriso ma coll'animo ogni ora più straziato seguiva ansiosa il tuo lento estinguersi. Le costanti ed amoroze cure del povero padre tuo e del fratello esemplare, dei quali eri il primo pensiero e l'unica ambizione, ti furono invano prodigate. — Quanto amore! Quanto dolore!

A chi ti ha perduto resta un conforto ch'è legittimo orgoglio: il tuo ricordo.

Nella sera del 26 aprile simile a gentile apparizione, che lascia di sé memoria incancellabile, la soave giovinetta *Maria Brillo* compiva sulla terra il suo breve pellegrinaggio.

Eri un angelo o *Maria*! La terra era indegna di possederti. — Dio ti volle con sé.

«Che farai, o mamma senza di me» dicevi a questa povera martire, dimenticando il tuo soffrire per non pensare che a Lei! — No, *Maria*! La tua mamma non resterà senza di te, il tuo spirito aleggerà sempre intorno a Lei, al papà tuo, al tuo Tonino. Tu sola saprai infondere in Loro ed in noi tutti, che ti abbiamo adorata, la forza di sopportare tanto strazio.

LA VARIETA

Pesca miracolosa. — Il *Penstero di Nizza*, del 24 corr., scrive:

Da quarant'anni, a dire dei vecchi pescatori, non si è mai veduta una quantità così grande di pesci, che come ieri sono venuti a gettarsi sulla nostra spiaggia, trasportati da un mare piuttosto grosso. Le reti gettate davanti la pescheria ed alla foce di Paglione, quando furono vicine alla spiaggia non poterono più essere tratte a terra, e si dovette aprirle il sacco e vuotarlo a ceste. Ogni ondata gettava quantità di questi pesci sulla ghiaia che al ritiro delle acque si vedevano

saltellare e quindi morire. Tutta Nizza assisteva a quello spettacolo, e la povera gente si ritirava carica di pesce. Sulla spiaggia i pescatori vendevano quel pesce a 5 centesimi la cesta.

Sono banchi di «*aurioli*», che inseguono il pesciolino, la «*pontina*» per divorarla; frammenti a questi trovansi molte «*palate*» che erano ricercate per fare il «*pissalà*» e piccoli muggini.

Esposizione di Palermo. — Si rende noto che il Comitato esecutivo di Palermo ha fissato il 15 maggio prossimo come termine ultimo per la presentazione delle domande d'ammissione alla *Mostra internazionale di motori e macchine per le piccole industrie*.

Si rammenta che la locale Camera di Commercio funge da sotto-comitato pel suo distretto, epperò riceve e si incarica di trasmettere a Palermo le domande anzidette.

A Parigi si teme un crack

C'è una grande agitazione nei circoli finanziari parigini.

Temesi un nuovo *crack*, le cui conseguenze potrebbero essere molto gravi.

Taluni Istituti di credito reputati solidissimi, si troverebbero invece in cattive condizioni.

Il *Crédit Industriel* ha fatto condannare il *National* per diffamazione.

Le azioni di questo Istituto di credito, col capitale di 60 milioni, che esiste da più di 30 anni, hanno subito un forte ribasso.

Lo *Statist*, di Londra, uno dei più importanti periodici economici, da tre mesi, va dicendo, che Parigi è minacciata da una grave crisi bancaria.

Dicesi poi che siasi formato un sindacato a Berlino collo scopo di far ribassare tutti i valori francesi.

Tutte queste voci, che saranno forse esagerate, infiniscono intanto non solo sulla rendita, ma anche su tutti i fondi esteri, e specialmente sulla rendita italiana, contro la quale continua a scagliarsi una buona parte dei giornali parigini al soldo degli speculatori.

Nostre informazioni

La questione dei vice-pretori

È noto che le disposizioni riferibili ai vice-pretori, contenute nel regio decreto 10 novembre 1890 N. 7273 serie terza e specialmente quella dell'art. 43 (disposizioni transitorie) del decreto stesso, colpiscono i diritti acquisiti da tutta la classe di quei funzionari.

L'on. Donati sollevò per primo alla Camera la questione e a lui si associarono poi i deputati Berio e Napedano.

Ora della risposta del ministro l'on. Deputato di Belluno non essendo rimasto soddisfatto, egli presentò subito una mozione esplicitamente intesa a ottenere la tutela dei diritti acquisiti dai vice-pretori, ingiustamente lesi dal decreto citato.

L'on. Donati si propone di dare un ampio sviluppo alla questione che egli considera di indole altamente morale nell'interesse stesso del prestigio governativo.

Le sollecitudini del deputato veneto vengono vivamente apprezzate dalla magistratura interessata.

Lettere da Bruxelles parlano di una crescente agitazione fra la classe operaia di quella città e in tutto il Belgio.

Aggiungono che il Governo è fermamente risoluto a sciogliere gli assembramenti anche colla forza in caso di bisogno.

Alcuni deputati proposero che il 1° maggio la Camera si raccolga in permanenza.

Ultimi dispacci

VIENNA, 17. — La commissione della Camera dei Signori approvò all'unanimità l'indirizzo in risposta al discorso del trono proposto dal relatore Falckenhelm.

BERLINO, 27. — Malgrado la risoluzione di ieri di fare uno sciopero generale, il numero degli scioperanti oggi è di poco aumentato. La situazione da sabato è poco cambiata.

Nostri dispacci

Livraghi

ROMA, 28 ore 8.45 a. Pare certo che l'estradizione di Livraghi verrà negata dal Governo Svizzero perché i reati furono commessi in un territorio extrastatutario.

Il disastro e la carità

ROMA, 27 ore 10 a. Il Re ha domandato un dettagliato rapporto intorno alle famiglie degli operai danneggiati dallo scoppio, per dare ad esse dei soccorsi della sua cassetta privata.

Il cardinale Hohenlohe si recò al mini-

stro della guerra e consegnò al generale Pelloux che lo ricevette coi dovuti onori mille lire per i danneggiati della polveriera.

Una signora, francese, di cui si ignora il nome ha mandato al Papa centomila lire per riparare ai danni recati al Vaticano dallo scoppio della polveriera.

Cose Universitarie

ROMA, 28, ore 11 a.

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha deliberato che l'insegnamento dell'igiene si dia alle Università.

Opere Idrauliche

La Commissions della Camera incaricata di studiare la sistemazione delle opere idrauliche ha stabilito di aggiungere alla prima categoria quelle corrispondenti all'interesse nazionale e di dividere la seconda categoria in tre sottoclassi, contribuendovi lo Stato con l'ottanta, il cinquanta ed il venticinque per cento ciascuna. — I criteri relativi alla terza categoria verranno stabiliti in seguito.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 aprile	
Rendita Italiana	L. 94 80
Azioni Ferr. Mediterranee	519 —
» Meridionali	693 —
» Credito Mobiliare	485 —
Obblig. Credito Fondiario	480 —
» Banca Nazionale 4 0/0	495 —
» Id. Id. 4 1/2	60 —
Azioni Società Veneta di Costruz.	245 —
» Banca Veneta	320 —
» Acciaierie di Terni	325 —
» Raffineria	280 —
» Cotonificio Cantoni	295 —
» Veneziense	136 —
» Credito Veneto	104 —
» Società Veneta Lagunare	
Obbligazioni Guidarie garantite dalla Prov. di Padova	

Cambi	
Londra	L. 95.52
Germania	124.80
Francia	101.23
Austria	L. 219. —
Svizzera	100.10

Vienna 25	
Mobiliare	299.87
Lombardo	113.75
Austriache	248.75
Banca Nazionale	992. —
Napoleonici d'oro	9.25
Camb. su Parigi	46.20
» su Londra	106.75
Rendita Austriaca	92.70
Zecchini imper	—

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO

DI PADOVA

29 Aprile 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 17
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 44

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 Aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	757.5	756.4	756.1
Termometro centigr.	+12.5	+15.6	+11.7
Tensione del vap. acq.	7.2	7.9	8.4
Umidità relativa	66	60	82
Direzione del vento	NNV	SE	E
Velocità chil. orar. del vento	2	13	11
Stato del cielo	sereno	1/4cop.	3/4cop.

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28

Temperatura massima = + 16.0
» minima = + 9.9

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 27 alle 9 ant. del 28 mill. 6.6

Ferdinando Campagna ger. responsabile

Non più Stringimenti

Ed ogni malattia confidenziale senz'uso di candele e simili, con garanzia agli increduli anche il pagamento a cura compiuta, mercè un'uso brevissimo dei soli CONFETTI COSTANZI consentiti alla vendita dal ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) (V. *Non più Stringimenti* in *estratti in quarta pagina*)

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quelli individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI
13 Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercesi.

Comodità per le famiglie.

Nel negozio dietro la chiesa San Canz. vendesi *Crema alla vaniglia con macis* come specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pezzi. Provatelo e sarete soddisfatti.

Lezioni di lingua francese

Il signor CAMILLO DONATO impartisce lezioni di lingua francese con nuovo e facile metodo tanto al proprio che all'altri domicilio. Prezzi tenuissimi. — Per schiarimenti rivolgersi dal signor Drucker, Libreria all'Università.

Consorzio MONTA' E PORTELLO

AVVISO

Gli uffici Consorziali di Monta e Portello e Brenta Vecchia a Sinistra, furono trasportati dal locale del Monte di Pietà - Piazza Duomo - in via S. Francesco casa Giusti al civico N. 3772.

BIRRARIA STATI UNITI

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua distinta e numerosa clientela di avere assunto per solo e proprio conto la conduzione della Birreria Caffè e Ristorante agli STATI UNITI che quanto prima verrà riaperta al Pubblico tutta rimessa a nuovo e fornita di un elegante Teatro espressamente costruito in giardino per gli spettacoli estivi.

Fra le altre migliori il sottoscritto promette un inappuntabile servizio, scelti vini nostrani e di Valpolicella, nonché la rinomata Birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, che sarà costantemente servita in modo da soddisfare pienamente qualunque esigenza.

Padova, aprile 1891.

Luigi Mengaldo.

NICOLO LACHIN
PADOVA
Via Selciato del Santo N. 4021

PIANOFORTI SESSANTA

ESTERI E NAZIONALI

sempre disponibili per nolo e per vendita a scelta degli acquirenti a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

dei Piani da Concerto delle più Fabbriche estere: SCHIEDMAYER-KAPS, BECHSTEIN - NEUMEYER ecc. ecc.

Vendita — Cambi — Noleggio

Noleggio mensile dalle L. 6 in più
Riparazioni di qualunque genere a prezzi modicissimi.

IMPORTANTE AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il Vino Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

Insuperabile Specialità per lucidare ogni specie di PAVIMENTI

VENIZIA e VENEZIA
QUADRONI MATTONI
Mobili
Scatola un Kilogrammo
Lire 4

di mezzo K. mo L. 2

Unico deposito in Padova presso Ferd. Campagna Vicolo S. Gaetano N. 3179 B.

CAFFÈ GAGGIAN
i giornali da rimettere in seconda lettura
Neue Freie Presse.
Il Pasquino.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1889, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 - Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra - Madaglia d'Oro Esposizione Barcellona - 1888

Il FERNET-BRANCA è liquore febrifugo, anticolico, per eccellenza, sperimentato da oltre ventisei anni e progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente e ultimamente in Africa.
L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Essi facilitano la digestione, correggono l'inertezza, stimolano l'appetito, guariscono le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.
Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermuth, ecc. - Aumentare la dose quando l'effetto non è pronto.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola . 2

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

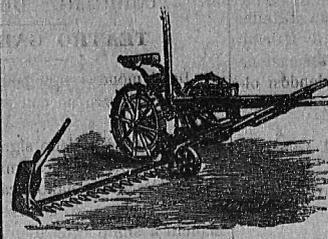
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

BALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

ASSORTIMENTO

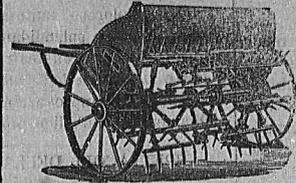


Falciatrici e Mietitrici delle case Walter A Wood ultimo modello perfezionato - Rastrelli Spandifeno - Aratri - Erpici - Vecciatoi - Ventilatori - Zappe a Cavallo ecc.

SPECIALITÀ

Locomobili Trebbiatrici per colture per grande e piccole Proprietà.

Elenchi e schiarimenti GRATIS a richiesta.



Orari Ferroviari

Reti Adriatica

22 Ottobre

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
diretto 3,42 a.	4,30 a.	omnibus 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,33 a.	9, 3 a.	mis. 6,25 a.	8,55 a.
4,29 >	5,20 >	> 6,10 >	7,22 >	> 8,25 >	9,16 f. Dolo da Dolo	9,45 >	10,36 >
salto 6, - >	7,40 >	diretto 8,30 >	9,13 >	> 10, 6 >	12,36 a. misto	9,20 >	11,50 >
omnibus 8, - >	9,15 >	> 9, - >	9,44 >	> 12,10 p.	1,21 Mira P. da Mira P.	2, 3 p.	3,12 p.
> 9,55 >	11,1 >	misto 10,15 >	11,48 >	> 1,30 >	4, - p.	misto	2,43 >
acceler. 1,10 p.	2,20 p.	omnibus 12, 5 p.	1,17 p.	> 5,30 >	8, - >	> 5,22 >	7,52 >
diretto 1,47 >	2,36 >	diretto 4, - >	4,39 >				
estato 4, - >	5,30 >	acceler. 4,35 >	5,43 >				
salto 5,49 >	6,35 >	misto 6,20 >	7,40 >				
omnibus 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,55 >	11,23 >				
acceler. 10,22 >	11,25 >	acceler. 10,10 >	11,48 >				

RISTORATORE UNIVERSALE della Signora **CAPELLI S. A. ALLEN**



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

RINOMATI VINI MARSALA John Hopps & Sons

Non più Stringimenti
Mercè l'uso dei CONFETTI COSTANZI consentiti alla vendita dal Ministero dell'interno (Ramo Sanitario). Facendo uso dei medesimi la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candele e altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è l'inventore che lo dice ma bensì il certificato medico qui appreso, ed altri che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originariamente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, via Mergelina 6, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nell'istruzione che è annessa in ogni scatola.

EMULSIONE SCOTT D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Agli agricoltori!
Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI

Ferro Pagliari
del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Archivio Araldico Vallardi
MILANO VIA MOSCOVA, 40

AQUA SOLFOROSA Fonte Nuova MONTE CRTONE

IGIENE DELLA TESTA TONICO RICOSTITUENTE
ACQUA DI CHINA ZEMPT